



Corpi estranei nei piatti Il Comune multa Elios

Scattata la prima sanzione: 400 euro. I casi sono 5

SCATTA la prima penale nei confronti di «Elios», ditta che si occupa del servizio di ristorazione scolastica. Una sanzione pari a 400 euro riferita al primo dei cinque ritrovamenti anomali avvenuti, dall'inizio dell'anno, nei piatti serviti alle mense delle scuole cittadine. In particolare la penale applicata dal Comune si riferisce a rinvenimenti, lo scorso 2 febbraio, di un corpo estraneo alla scuola media Garnera: un pezzetto di plastica bianca tra i bocconcini di tacchino. Pianta preparata al centro cottura di Ospedaletto. La direzione servizi educativi di Palazzo Gambacorti incasserà la multa tratteneandola, a fine anno, dalla cifra che dovrà essere corrisposta al momento del pagamento per i servizi erogati.

I CASI sono cinque. E per quelli per i quali sarà verificata una responsabilità da parte della ditta, scatterà la penale che andrà di pari passo con l'esposto contro ignoti alla Procura della Repubblica presentato dal Comune. Atto motivato dalla frequenza anomala dei ritrovamenti concentrati proprio ad un anno dalla nuova gara (giugno 2016). L'ipotesi, infatti, potrebbe anche essere quella di un sabotaggio. Al caso del 2 febbraio, dopo dieci giorni una settimana (il 19) - un secondo episodio alla scuola elementare Zerboglio: due corpi estranei nel piatto pasta alla carbonara. E ancora: martedì 17 marzo, alla scuola Filzi, plastica nelle carote della maestra, il 23 marzo un

pezzetto di gomma nella minestra della maestra alla Battisti di via Corridoni e, ultimo, il 25 marzo alla scuola dell'infanzia Haring un altro piccolo pezzo di plastica vicino ai bocconcini di tacchino a km zero. Una lunga scia cominciata, tra l'altro, in autunno con i tre bruchi ritrovati nel piatto di cavolfiore alla scuola elementare Zerboglio. Una situazione complessa e piena di ombre: i controlli effettuati nei refettori dal personale del Comune di Pisa sono infatti stati ser-

mati (139 in 103 giorni di scuola, da settembre 2014 a febbraio 2015) e una parte (22) si sono svolti svolti alla presenza dei referenti della commissione mensa. Ai controlli interni si aggiungono poi le verifiche autonome di Asl e Nas. La richiesta del Comune, dopo gli ultimissimi casi, è stata comunque quella di provvedere a sigillare i contenitori per il trasporto dei pasti dal centro cottura ai singoli plessi.

Francesca Bianchi